

PROCEDIMENTO FAMIGLIE FRAGILI SULLA PIATTAFORMA WELFAREGOV

Funzionalità di inoltro automatico della domanda online al protocollo comunale: Il sistema WelfareGov permette l'invio delle domande presentate online direttamente ad una mail comunale per facilitare la protocollazione. Per questa funzione saranno mantenuti gli indirizzi mail del protocollo utilizzati per il procedimento "Interventi a favore delle famiglie fragili - anno 2021". Gli amministratori locali WelfareGov dei singoli Comuni possono modificare autonomamente questo indirizzo o possono richiedere la modifica al servizio di supporto aprendo un ticket (supporto@welfaregov.it). Si ricorda che la casella mail del protocollo comunale deve accettare mail ordinarie; se accetta solo PEC il Comune non riceverà nessuna domanda in quanto la casella rifiuterà la mail ordinaria proveniente da WelfareGov.

Attenzione:

- in mancanza della mail non risulterà possibile inoltrare il pdf della domanda online all'indirizzo email comunale;
- se la mail indicata è un account mail PEC assicurarsi che riceva in ingresso mail standard (non pec), se così non fosse non sarà possibile ricevere la domande via mail in quanto rifiutate dall'account pec del Comune.

Si ricorda che gli allegati direttamente presenti nel pdf della domanda inoltrata via mail saranno:

- fotocopia del tesserino sanitario dell'eventuale beneficiario del contributo;
- fotocopia del documento di identità personale in corso di validità del beneficiario del contributo;
- fotocopia del documento di identità personale in corso di validità del richiedente il contributo (se richiedente diverso dal beneficiario);
- (solo per i cittadini di uno Stato non aderente all'Unione Europea) fotocopia del permesso di soggiorno (o, se scaduto anche fotocopia della documentazione comprovante l'avvenuta richiesta di rinnovo), di tutti i componenti il nucleo familiare cittadini di uno Stato non aderente all'Unione Europea;
- copia dell'attestazione ISEE in corso di validità.

I rimanenti allegati previsti dal bando non saranno presenti nel pdf della domanda per evitare che le dimensioni del file siano eccessive per le regole di ricezione dei principali provider di posta elettronica. Tali allegati saranno visualizzabili dagli operatori comunali direttamente all'interno del portale WelfareGov. Si tratta dei seguenti documenti:

- (solo nel caso in cui nel nucleo vi sia un figlio con certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 c.3, L. 104/92) certificazione rilasciata dalla competente commissione medica di accertamento dell'handicap ai sensi dell'art. 3 c.3, L. 104/92;
- (solo se il richiedente non è il genitore o il tutore dei minori) copia del provvedimento di nomina a tutore/curatore/amministratore di sostegno o procuratore;
- (solo per i richiedenti la linea 1 - Interventi economici a favore di famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori) Copia del provvedimento di nomina a tutore attestante l'autorizzazione ad incassare somme e vincolo di destinazione a favore del minore;
- (solo per i richiedenti la linea 1 - Interventi economici a favore di famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori) Copia sentenza/atto/provvedimento relativi al femminicidio;
- (solo per i richiedenti la linea 2 - Interventi economici a favore di famiglie monoparentali o con genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica) Copia del certificato attestante la presenza di un riconosciuto disagio psicofisico, rilasciato dal SSR, a favore di un componente il nucleo familiare, intendendo per disagio una patologia riconosciuta cronica da cui derivi l'esenzione del pagamento della prestazione sanitaria;
- (solo per i richiedenti la linea 2 - Interventi economici a favore di famiglie monoparentali o con genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica) Copia dei provvedimenti emessi nel corso dei procedimenti di separazione, annullamento, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio o unione civile, relativi a statuizioni di ordine personale/o patrimoniale tra i coniugi e nei confronti della prole e loro eventuali modificazioni;
- (solo per i richiedenti la linea 2 - Interventi economici a favore di famiglie monoparentali o con genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica) Certificato medico attestante lo stato di gravidanza;
- (solo per i richiedenti la linea 3 - Interventi economici a favore di famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro) Copia del certificato attestante la presenza di un riconosciuto disagio psicofisico, rilasciato dal SSR, a favore di un componente il nucleo familiare, intendendo per disagio una patologia riconosciuta cronica da cui derivi l'esenzione del pagamento della prestazione sanitaria.

Nel portale WelfareGov sarà presente la sezione con il procedimento in oggetto corredata dai seguenti report per i Comuni:

- Domande mai trasmesse
- Domande presentate online dai cittadini
- Domande presentate online dai cittadini ed annullate

- Domande trasmesse (tutte).

Suddivisione delle attività tra Ambito e Comune: la domanda presentata dal cittadino è indirizzata al suo Comune di residenza ed è quindi il Comune che deve acquisire la domanda online su WelfareGov, protocollarla ed eseguire l'istruttoria. I Comuni che hanno un numero significativo di domande (almeno 30) possono acquisire e collegare l'ISEE in maniera semi-automatica recuperandolo dalla banca dati INPS mediante le "Funzioni INPS" di WelfareGov. Per utilizzare tale funzione è indispensabile disporre sul sistema ISEE di un profilo con autorizzazione allo scarico massivo delle attestazioni ISEE.

Le domande presentate online devono essere "acquisite" nel sistema WelfareGov da un operatore Comunale accedendo alla procedura "Interventi economici famiglie fragili 2022 - Veneto". Si ricorda che fin tanto che una domanda non viene acquisita il cittadino ha la possibilità, utilizzando un codice fornito dal sistema, di annullare la precedente domanda e di presentarne una nuova.

Una volta acquisita dal Comune una domanda non può più essere annullata dal cittadino se non contattando il Comune. Il Comune, entro la scadenza del bando online può decidere se annullare la domanda online per permettere una nuova presentazione di domanda da parte del cittadino. Tale operazione necessita dei seguenti passaggi:

- a) nella domanda cliccare il tasto Sblocca;
- b) nel pannello Istruttoria porre per il motivo "Esclusione ufficio" la dicitura "Esito ko operatore";
- c) cliccare il tasto Trasmetti;
- d) Cliccare nel pannello Istruttoria il tasto "Annulla domanda online".

Al termine del periodo di raccolta delle domande verrà chiesto a ciascun Comune di verificare e trasmettere sulla piattaforma tutte le domande ricevute (con esito positivo o negativo) e successivamente il Comune di Padova, in qualità di ente referente dell'Ambito, predisporrà le graduatorie per ciascuna linea di intervento e provvederà a liquidare i contributi.

La mail per il supporto Welfaregov è supporto@welfaregov.it